

## Benzina alle stelle rischio stangata sui traghetti

di **Massimo Minella**

**I**l petrolio schizza verso l'alto e costringe le navi a rifornimenti talmente costosi da mettere a rischio la prossima stagione estiva dei collegamenti con le isole. In attesa che la transizione energetica faccia il suo corso e che gas naturale liquefatto, ammoniaca e idrogeno diventino la nuova "benzina", il 90 per cento delle navi viaggia ancora con il carburante tradizionale.

• a pagina 6

# Caro benzina, alle stelle i costi per i traghetti: estate a rischio

Scontato l'aumento dei biglietti. Stefano Messina, Assarmatori: "A risentirne non solo i vacanzieri ma anche la popolazione, che vedrà lievitare i prezzi degli approvvigionamenti alimentari"

di **Massimo Minella**

Il petrolio schizza verso l'alto e costringe le navi a rifornimenti talmente costosi da mettere a rischio la prossima stagione estiva dei collegamenti con le isole. In attesa che la transizione energetica faccia il suo corso e che gas naturale liquefatto, ammoniaca e idrogeno diventino la nuova "benzina", il 90 per cento delle navi viaggia ancora con il carburante tradizionale, quel "bunker" totalmente condizionato dall'andamento del mercato del Brent, il cui prezzo al barile è raddoppiato in poche settimane ed è stabilmente al di sopra dei 100 dollari. Quello che può accadere da qui ai prossimi mesi è ancora tutto da scrivere, ma se i prezzi non si ridurranno o il governo non interverrà a sostegno del settore, c'è il rischio che l'aumento del costo del biglietto sarà particolarmente pesante per il popolo dei vacanzieri con auto al seguito. Il primo a lanciare l'al-

larne, nei giorni scorsi, è stato il presidente di *Assarmatori* Stefano Messina che ha spiegato come il viaggio andata e ritorno da Genova a Olbia, per il costo del carburante, è cresciuto di 50mila euro, circa il trenta per cento in più di quanto la compagnia spende abitualmente. «Stando così le cose - ha spiegato Messina - l'unica alternativa alla sospensione dei servizi è l'aumento delle tariffe». Si tratta di extracosti giornalieri che non paiono infatti sostenibili a parità di partenze e frequenze. A meno, appunto, di aumentare il costo dei biglietti per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba, isole minori. «Adeguare i noli e le tariffe, e quindi il costo dei biglietti, sarà una scelta obbligata per evitare la sospensione di quei servizi marittimi per le isole, che anche nei mesi più duri della pandemia hanno garantito comunque sia la continuità territoriale, sia il trasporto di passeggeri e merci, inclusi gli approvvigionamenti indispensabili specie per la Sardegna», aggiunge Messi-

na. Ovviamente in gioco non c'è solo il comprensibile desiderio di vacanza estiva su un'isola italiana, ma ancor prima gli approvvigionamenti per la popolazione insulare, con un aumento dei costi che inevitabilmente andrebbe a riflettersi su quei beni di prima necessità trasportati via mare. Da questo punto di vista, i primi effetti del caro carburante si sono già registrati sul trasporto di merce, con l'adeguamento delle tariffe dei mezzi pesanti caricati sulle navi. Sulla Genova-Porto Torres, ad esempio, l'aumento per ogni semimorchio caricato è di 50 euro, mentre su altre tratte l'extracosto è cal-



colato per metro lineare. Gli armatori si appellano anche al governo, affinché vengano individuate norme a sostegno del settore, facendo leva su quella «continuità territoriale di passeggeri e merci» che «è un diritto sancito dalla Costituzione». Il trasporto terrestre, in effetti, dal 2006 beneficia di un correttivo automatico delle tariffe sulla base dell'andamento del costo del carburante. Da qui, la richiesta del mondo armatoriale di una misura analoga anche per il comparto marittimo,

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Traghetti per Sicilia e Sardegna, il caro carburante aumenta le tariffe in vista dell'estate



Il caro carburante aumenta i costi dei trasporti. Chi utilizza i traghetti per spostarsi nelle località di villeggiatura in estate, ogni anno deve fare i conti con le tariffe altalenanti di questa e di quella compagnia. Le date di partenza e rientro vengono stabilite dalle famiglie non tanto in base ai turni di lavoro, bensì ispirandosi ai costi più vantaggiosi per le andate e i ritorni dalle destinazioni prescelte. Sardegna e Sicilia sono le mete più classiche per i vacanzieri del continente che quest'anno, a causa della crisi collegata alla guerra fra Russia e Ucraina, dovranno vedersela con tariffe di passaggio più salate del consueto.

Il costo del petrolio è aumentato e costringe le navi a rifornimenti più costosi tanto da mettere a rischio la prossima stagione estiva dei collegamenti con le isole. Naturalmente, prima che si trovino altre soluzioni alle quali i governi stanno lavorando, al momento quasi tutte le navi viaggiano con il carburante tradizionale, il cui prezzo al barile è raddoppiato in poche settimane e sta ancora al di sopra dei 100 dollari.

Per la questione traghetti, il primo allarme è arrivato da Assarmatori, che attraverso il suo responsabile Stefano Messina, ha segnalato che il viaggio andata e ritorno da Genova a Olbia, per il costo del carburante, è cresciuto di 50mila euro, vale a dire il 30% in più di quanto la compagnia spende abitualmente.

Aumenti analoghi ci saranno anche su altre tratte. 38mila euro per la Napoli-Palermo-Napoli e 27.300 euro in più per la Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia. «Stando così le cose - ha spiegato Messina - l'unica alternativa alla sospensione dei servizi è l'aumento delle tariffe».

# Rincari carburanti e vacanze estive: a rischio i viaggi con i prezzi record, ecco perché

Rincari carburanti e vacanze estive, i prezzi alti mandano in crisi il turismo.

di [Chiara Lanari](#), pubblicato il 31 Marzo 2022 alle ore 15:03



L'Annuncio termina tra 29s

I **rincari per la benzina** e il **diesel** hanno già scoraggiato molti italiani alle partenze di **Pasqua** e in generale a spostarsi, ma i prezzi sempre più alti del carburante hanno avuto effetto anche sulle **vacanze estive**, in particolare su aerei e **traghetti**.

## Rincari carburanti e vacanze estive, i prezzi alti mandano in crisi il turismo

Non solo i **prezzi dei biglietti aerei** sono aumentati ma anche per i **traghetti** non sono da escludere costi più alti. La paura più grande è quella di vedere dei rincari generalizzati per hotel, aerei, traghetti e tutto ciò che gira intorno al mondo del turismo.

Per quanto riguarda i **traghetti** sono a rischio rincaro per la prossima estate a causa dell'aumento dei prezzi dei rifornimenti.

Il trend, in sostanza, non fa ben sperare e chi dovrà prenotare un traghetto per raggiungere le isole rischia un salasso o comunque prezzi più alti rispetto allo scorso anno. Gli armatori hanno chiesto interventi al governo proprio per evitare un rincaro dei prezzi.

Il presidente di [Assarmatori](#), Stefano Messina ha anche fatto alcuni esempi sui prezzi. Ad esempio, un viaggio andata e ritorno tra Genova e Olbia avrebbe un costo maggiorato di 50mila euro in più rispetto al passato, per la tratta Napoli e Palermo si parla di 38mila euro in più, tra Civitavecchia e Olbia sono 27mila euro.

## Ecco perché traghetti, aerei e viaggi costeranno di più

L'unica soluzione se nulla sarà fatto, è quella di aumentare le tariffe o sospendere i servizi. L'ipotesi che va per la maggiore è aumentare i prezzi delle tratte per la Sardegna, la Sicilia, la Corsica e le isole minori ma anche i traghetti per la Grecia e la Croazia.

Un altro problema non di poco conto è quello del trasporto merci e l'approvvigionamento per chi vive nelle isole, ugualmente vittima dei rincari del carburante. Il rischio è che l'utente finale debba pagare i costi. Secondo Messina:

“Adeguare i noli e le tariffe, e quindi il costo dei biglietti, sarà una scelta obbligata per evitare la sospensione di quei servizi marittimi per le isole, che anche nei mesi più duri della pandemia hanno garantito comunque sia la continuità territoriale, sia il trasporto di passeggeri e merci, inclusi gli approvvigionamenti indispensabili specie per la Sardegna”.

Le prossime vacanze, insomma, dopo due anni di pandemia e quella che poteva essere la rinascita del turismo, rischiano di diventare molto care tra aumenti per i prezzi dei traghetti, delle tariffe aeree e delle strutture ricettive a causa del caro bollette.